



## **Scheda informativa sulla pertosse**

### **1. La malattia:**

La pertosse è una malattia infettiva di origine batterica (*Bordetella pertussis* / *parapertussis*), si manifesta con attacchi di tosse e difficoltà respiratorie ("respiro affannoso e tosse"). I sintomi si sviluppano nell'arco di 1-2 settimane e possono durare fino a 3 mesi. La malattia inizia con i sintomi di un raffreddore, dopo 1-2 settimane si manifestano i tipici attacchi di tosse che possono persistere fino a 6 settimane. Trascorse circa 6 settimane gli attacchi di tosse si attenuano gradualmente. La pertosse di solito progredisce senza complicanze.

Gli attacchi di tosse si manifestano spesso di notte, tipicamente come colpi di tosse seriali con successivo richiamo inspiratorio, respiro affannoso o con fischio ('whooping cough'); accompagnata da catarro di muco denso e vomito (dovuto alla forte tosse). Solitamente non c'è febbre.

I neonati e i bambini di età inferiore ai 6 mesi possono avere un decorso molto pericoloso e persino fatale a causa di arresto respiratorio.

#### **1.1. Periodo di incubazione:**

Il periodo che intercorre tra l'infezione e la comparsa dei primi sintomi è di 9-10 giorni (può durare fino a 20 giorni).

#### **1.2. Trasmissione:**

Infezione da goccioline (come nel Corona). Infezione attraverso oggetti contaminati (come le maniglie delle porte e le superfici dei tavoli) è molto rara. Il contagio avviene da persona a persona.

#### **1.3. Infettività:**

Le persone infette sono contagiose per le prime 2 settimane dall'inizio dei sintomi (=infettiva). Dalla terza settimana in poi, la persona non è quasi più contagiosa, anche se gli attacchi di tosse persistono. Dal 6° giorno dopo il trattamento antibiotico, non si è più contagiosi.

#### **1.4. Soggetti particolarmente a rischio di un decorso grave:**

- Neonati < 6 mesi
- Bambini con patologie cardiache o polmonari pregresse

#### **1.5. Diagnosi:**

Individualizzazione del batterio attraverso PCR in un tampone nasofaringeo (come nel Corona)

#### **1.6. Terapia:**

Cura antibiotica. L'antibiotico appropriato viene prescritto dal medico curante.

## **2. Misure preventive qualora vi fossero dei casi di pertosse nella propria quotidianità**

L'obiettivo delle misure preventive è quello di contenerne il più possibile la diffusione:

- Le persone ammalate devono restare a casa per evitare ulteriori infezioni.
- Le persone che sono state a contatto con degli infetti devono controllare che non sviluppino sintomi nei giorni successivi.
- Alle persone "a rischio" o che hanno contatti stretti con qualcuna di loro, si raccomanda urgentemente di assumere, come profilassi, antibiotici.

### 2.1. Persone ammalate:

- Le persone che presentano sintomi compatibili con una possibile pertosse dovrebbero rimanere a casa e sottoporsi, il prima possibile, al test (dal medico di famiglia o dal pediatra).
- I sintomi potrebbero essere simili a quelli di un comune raffreddore.
- Se la diagnosi è confermata, viene somministrato un trattamento con gli antibiotici.
- Gli ammalati / le ammalate possono tornare a scuola/al lavoro il 6° giorno dopo l'inizio degli antibiotici.
- Le persone risultate positive alla pertosse, ma che non sono state trattate con una cura antibiotica, saranno escluse da scuola/lavoro/asilo nido per 21 giorni dall'inizio dei sintomi.
- Se il test PCR per la pertosse risulta negativo: rimanere a casa finché non ci si sente di nuovo in salute

### 2.2. Persone di contatto:

Sono considerate persone di contatto coloro che

- Vivono nello stesso nucleo familiare di una persona affetta da pertosse
- A scuola, tutti gli alunni e gli insegnanti della stessa classe dell'ammalato/a. Questo vale anche per le altre classi con lezioni in comune, come ad esempio lezioni di sport o di coro.

Le persone di contatto non sono tenute a rispettare alcuna misura speciale. Tuttavia, ai primi segnali di una possibile malattia anche in presenza di sintomi non specifici, devono rimanere a casa e sottoporsi al più presto al test per la pertosse.

### 2.3. Persone di contatto particolarmente vulnerabili:

Alle persone di contatto particolarmente vulnerabili e alle persone che hanno contatto con loro, **si raccomanda come profilassi l'assunzione di antibiotici.**

I seguenti gruppi di persone sono particolarmente a rischio di un decorso grave:

- Neonati < 6 mesi
- Bambini con problemi cardiaci e polmonari preesistenti
- Persone non vaccinate o con vaccinazione incompleta

Il pericolo deriva anche dalla cerchia di persone di contatto alle quali bisogna evitare di trasmettere la malattia:

- Persone che hanno contatti con neonati < 6 mesi e con donne in gravidanza, o con persone che in futuro imminente si prenderanno cura di bambini (per es. i nonni))
- Donne in gravidanza nell'ultimo trimestre (poiché potrebbero trasmettere la pertosse al bambino durante il parto).
- Persone nel cui nucleo familiare vive un bambino con problemi cardiaci o polmonari.

Se ritenete di appartenere a uno dei gruppi particolarmente vulnerabili o di avere contatti con tali persone, contattate il vostro medico di fiducia il prima possibile, così da poter discutere sul da farsi.

### 3. Vaccinazioni:

Controllate il vostro grado di immunizzazione e se necessario fatevi (ri-)vaccinare.

La vaccinazione contro la pertosse è considerata una vaccinazione di base secondo il calendario vaccinale svizzero; è raccomandata per i neonati nel primo anno di vita e successivamente ogni 10 anni.

Schema:

Raccomandazioni secondo l'UFSP und EKIF
2 mesi
4 mesi
12 mesi
4-7 anni
11-15 anni
25-29 anni
Donne incinte nel 2°trimestre (protezione del bambino)
Adulti, indipendentemente dall'età, che lavorano regolarmente con neonati o in ambiente professionale dove ci siano bambini < 6 mesi.

BAG: Bundesamt für Gesundheit; EKIF: Eidgenössische Kommission für Impffragen

La vaccinazione fornisce una protezione contro la pertosse che dura per diversi anni. Le persone vaccinate possono ammalarsi, ma con un decorso più lieve. La vaccinazione è raccomandata in gravidanza poiché la madre trasferisce gli anticorpi contro la pertosse al bambino e riduce il rischio di contrarre la pertosse durante il parto e di trasmetterla al neonato.

Il momento migliore è il 2°trimestre, cioè tra la 13a e 26a settimana di gestazione (protezione del neonato attraverso la trasmissione placentare degli anticorpi IgG). Una vaccinazione di richiamo è possibile al 3° trimestre, ma dovrebbe avvenire il prima possibile. La vaccinazione poco prima della data del parto è utile solo per la madre, poiché il trasferimento degli anticorpi IgG non avviene più. L'aver contratto la pertosse non offre una protezione a vita.

La vaccinazione immediatamente dopo il sospetto di un'infezione non previene la malattia.

### 4. Ulteriori informazioni:

- Ufficio dell'igiene pubblica dei Grigioni:  
<https://www.gr.ch/IT/istituzioni/amministrazione/djsq/ga/uebertragbarekrankheiten/Seiten/sta-rt.aspx>
- Ufficio federale della sanità pubblica:  
<https://www.bag.admin.ch/bag/de/home/krankheiten/krankheiten-imhttps://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/krankheiten-im-ueberblick/keuchhusten.html>
- Istituto Robert-Koch in Germania:  
[https://www.rki.de/DE/Content/Infekt/EpidBull/Merkblaetter/Ratgeber\\_Pertussis.html#doc2374534bodyText14](https://www.rki.de/DE/Content/Infekt/EpidBull/Merkblaetter/Ratgeber_Pertussis.html#doc2374534bodyText14)
- [www.swissmom.ch: https://www.swissmom.ch/de/krankheiten-baby-undkind/kinderkrankheiten/keuchhusten-10545](https://www.swissmom.ch/de/krankheiten-baby-undkind/kinderkrankheiten/keuchhusten-10545)

Se avete domande inerenti la pertosse, potete contattare il vostro medico di famiglia in qualsiasi momento.